

La verde Età

di Lina Suglia

GEMMODERIVATI

L'intera potenzialità della pianta è nascosta nelle dimensioni ridotte di un seme, una gemma, un bocciolo. Queste forme vegetali, piccole e poco differenziate, proteggono come una promessa qualcosa che sta per compiersi: all'apparire di condizioni ambientali adatte, da esse si manifesta l'espressione propria dell'individuo vegetale e ha origine, in poco tempo e con un insospettato vigore, la successione di eventi di un nuovo ciclo vegetativo. Ma oltre agli aspetti evocativi dello schiudersi alla vita della pianta nel suo passaggio dalla potenzialità all'atto, altre argomentazioni spiegano l'interesse suscitato dalla Meristemoterapia (o Gemmoterapia), quella branca

recente della Fitoterapia che utilizza estratti ottenuti proprio dai tessuti vegetali embrionali.

Affascina la modernità delle concezioni ecologiche che traspaiono dalla ricerca iniziale di Pol Henry, i cui studi posero le basi teoriche e pratiche del metodo; sorprende il valore della vasta sperimentazione clinica, la cui pratica testimonia l'estrema maneggevolezza di questi fitoderivati e l'ampiezza delle opportunità da essi offerte. Stupisce infine la vivacità di un'esperienza che non si è esaurita con le intuizioni del suo ideatore ma, anzi, risulta ancora estremamente attuale, come dimostrano i dati sperimentali che hanno permesso di individuare ulteriori rimedi, spesso rivalutando l'antico sapere delle medicine etniche.

In queste pagine Fitomedical, da tempo impegnata nella produzione e nella diffusione dei meristemoderivati, offre una panoramica sugli aspetti storici e applicativi della Gemmoterapia, completata da una tavola sinottica con i singoli rimedi e le loro principali indicazioni.



Sommario

Gemmoterapia

pagina

<i>I Segreti delle Gemme</i>	2
<i>Giovani e prestanti</i>	4
<i>Uomo e Foresta: un Percorso parallelo</i>	6
<i>Attenzione ad Oriente</i>	8
<i>Al Risveglio</i>	10
<i>Piccoli Tesori: come avvalersene</i>	12
<i>Meglio soli</i>	13
<i>Stagione di Salute</i>	18
Oligoterapia	
<i>Una Coppia ben assortita</i>	14
Aromaterapia	
<i>Dalla Gemma al Fiore</i>	16

FITTO•News

periodico di informazione sui fitoderivati



FITOMEDICAL

I Segreti delle Gemme

QUALI SOSTANZE QUALIFICANO

GLI ESTRATTI OTTENUTI

DA SEMI, GEMME, BOCCIOLI

*di Lina Suglia
Erborista, Fitopreparatore*

L'estrazione è un procedimento che permette di riprodurre le proprietà di una pianta officinale in una forma tale da garantirne una maggiore praticità d'uso e una più lunga conservazione.

Essa, tuttavia, non rispecchia completamente le qualità e la complessità del vegetale vivente, qualunque sia la tecnica impiegata: ogni estrazione privilegia solo alcune frazioni biochimiche, evidenziando i relativi aspetti farmacologici ed esaltando le corrispondenti proprietà.

Di conseguenza, i criteri adottati nella fase di trasformazione (il tipo di materia prima vegetale, le caratteristiche del solvente, la temperatura a cui si opera, ecc.) sono determinanti nell'imprimere le qualità del prodotto finito, la sua modalità d'azione, il ruolo che esso gioca nel recupero dell'equilibrio dell'organismo.

Fresco e giovane

Nel caso dei meristemoderivati, la caratterizzazione distintiva verte sulla materia prima: si utilizzano piante fresche, secondo le tendenze più moderne, raccolte e lavorate entro tempi brevi, per salvaguardare il fitocomplesso dalle inevitabili reazioni degradative che l'essiccazione comporta.

Ma, mentre generalmente è previsto l'uso di organi vegetali adulti (radici, foglie, fiori, ecc.), qui si lavorano parti "giovani": spesso le gemme (da cui il nome "Gemmoterapia"), altre volte boccioli fiorali, radichette, corteccia interna di fusti e radici, semi germogliati, amenti (infiorescenze di Betulle, Salici, ecc.).

In termini botanici, tali tessuti sono detti "meristemi" (e "Meristemoterapia" il metodo che li utilizza): in essi è racchiusa la potenzialità biologica dell'intera pianta.

Potenzialità nascoste

In proposito è bene specificare che le piante pluriennali possiedono un "sistema di crescita aperto", a differenza degli animali, il cui sviluppo è prevalentemente circoscritto alle prime fasi della vita: quando con l'aspetto adulto l'organismo assume un assetto strutturale concluso, la sua crescita si limita al turn-over del ricambio cellulare.

Una Quercia, ad esempio, non soggiace a tale limite: anche se secolare, conserva nel proprio tessuto meristemato cellule embrionali, il cui nucleo custodisce l'intero patrimonio genetico della pianta: Pol Henry

sottolinea come da ciascuna di esse sia sperimentalmente possibile riprodurre per intero l'individuo vegetale. Tali cellule si ritrovano appunto negli organi selezionati per l'estrazione dei gemmoderivati.

Cellule bambine

Il profilo biochimico del meristema non è paragonabile a quello delle cellule presenti in qualunque organo vegetale adulto, cui la crescita ha inevitabilmente imposto una specializzazione finalizzata a funzioni specifiche: ad esempio, la produzione di olio essenziale di una foglia di Menta.

Anzi, la maggior parte dei principi attivi vegetali noti sono il risultato della biosintesi di cellule adulte e specializzate: l'attività dei macerati glicerinati non è riferibile alle "tradizionali" sostanze chimiche. Piuttosto, nei meristemi si riscontrano molecole con diversi ruoli biologici: materiale proteico, acidi nucleici, enzimi e fitormoni. Questi ultimi, per esempio, inibiscono la crescita

della gemma in inverno, "avvertendola" delle sfavorevoli condizioni climatiche; in primavera, al contrario, attivano il processo di moltiplicazione cellulare e il conseguente sviluppo fogliare.

Informazioni libere o inibite

L'intuizione iniziale di Pol Henry, nella sua profondità, è estremamente semplice e poggia sulla comune origine dei mondi vegetale e animale, prima che il vivente si differenziasse nei due regni.

Egli suppose che sostanze capaci di attivare o frenare i processi biosintetici nei tessuti vegetali, potessero esercitare la stessa azione anche in umana: l'induzione o inibizione di tali modificazioni avrebbe quindi potuto assumere una valenza terapeutica.

Le successive sperimentazioni cliniche confermarono tale ipotesi, ma solo dopo gli anni '80, alla luce di nuove acquisizioni di fitochimica, fu possibile chiarire la dinamica terapeutica dei meristemoderivati.

Abbiamo fatto del nostro meglio per arrivare **secondi**.

*Dopo aver lavorato scrupolosamente siamo riusciti a selezionare così tanti
Gemmoderivati e Macerati di pianta fresca da offrire la più vasta gamma di prodotti.
Tanta fatica per collocarci, come qualità e quantità, solo secondi.
Prima di noi c'è solo la natura.*

Gemmo
derivati

Macerati
di pianta fresca



FITOMEDICAL



Giovani e prestanti

di Lina Suglia

Decenni di pratica clinica confermano come la Meristemoterapia offra strumenti innovativi, ampliando significativamente il ventaglio delle possibilità d'intervento offerte dai fitoderivati.

Il ruolo terapeutico di questi rimedi, comunemente detti Gemmoderivati (perché ottenuti prevalentemente da gemme), Macerati Glicerinati o con la semplice sigla MG (in riferimento al solvente d'estrazione), è vasto e differenziato come la complessità dei loro bersagli.

Ben oltre gli aspetti sintomatici, la prescrizione di MG, spesso protratta per tempi medio-lunghi, risponde all'esigenza di indurre un riequilibrio profondo, incentrato su aspetti funzionali interattivi dell'organismo: da un lato, sull'ambiente tissutale, con il ripristino dello scambio cellulare, dall'altro, sull'attivazione di una fluente comunicazione dei sistemi neuro-endocrino-immunitario. Proprio in riferimento a tali livelli d'intervento l'azione dei meristemoderivati si definisce di "drenaggio" e di "terreno".

DOVE E COME AGISCONO

I MERISTEMODERIVATI

Dalle Cellule ai Sistemi

Energici, ma delicati

L'attività di drenaggio dei Macerati Glicerinati interessa tutti gli organi emuntori primari (fegato e reni, intestino, polmoni e pelle): per ogni distretto si dispone di rimedi mirati, che spesso offrono la possibilità di una scelta ampia e articolata.

Ad esempio, per quanto riguarda il fegato, è possibile ricorrere a Rosmarino (drenaggio epatobiliare), Ginepro (attivo sull'asse epato-renale e indicato nelle insufficienze epatiche con epatomegalia), Nocciolo (flogosi epatiche croniche con tendenze sclerotiche), fino a rimedi meno noti, come Caprifoglio (intossicazioni epatiche, epatiti, sindromi post-epatitiche) o Fico d'India (steatosi epatica, discinesie biliari e colecistiti, iperuricemia).

È inoltre da notare come la maneggevolezza degli MG li renda indicati a sostenere l'attività degli organi emuntori in presenza non solo di un'insufficienza funzionale, ma anche di una compromissione lesionale (es. steatosi, nefrosi, ecc.), casi in cui spesso la sollecitazione indotta da altra tipologia di fitoderivati risulterebbe aggressiva.

Pulizia e Scambio

Ancora più interessante è l'azione di stimolo dei meristemoderivati sul sistema reticolo-endoteliale, un insieme di elementi cellulari, presenti in modo ubiquitario nell'organismo, specializzati nel rimuovere sostanze estranee di natura microbica, metabolica, ecc., la cui permanenza nei tessuti potrebbe indurre alterazioni profonde nella funzione e nella struttura.

Da tale intervento deriva una migliore economia tissutale e una più fluida comunicazione cellulare, particolarmente apprezzata per contrastare le tendenze alla sclerosi e alla cronicizzazione.

Dal Terreno agricolo a quello omeopatico

La correzione dello scambio rallentato tra cellule e tessuti risulta particolarmente calzante alle esigenze di medicine concettualmente prossime all'Omeopatia, contesto in cui la malattia è interpretata come l'espressione finale di una lenta e silente intossicazione.

In quest'ambito, il termine "drenaggio", estrapolato dal linguaggio agricolo, dove indica la rimozione di elementi che inducono una stasi dello scambio vitale tra terreno e vegetazione sovrastante, si estende per analogia al terreno umano, come fattore di promozione degli aspetti dinamici che sono alla base della funzionalità di tessuti, organi, apparati e sistemi.

In tale senso, l'attività drenante promossa dagli MG va ben oltre quella orientata unicamente agli emuntori, differenziandoli in modo incisivo da altri fitoderivati.

Riequilibri complessi

Un'altra sfera d'azione dei macerati glicerinati riguarda la modulazione neuro-endocrino-immunitaria: oligosaccarine e composti proteici presenti nei tessuti meristemati interagiscono a livello ipotalamico, ipofisario e dei tessuti linfoidei, con importanti effetti sui sistemi di relazione dell'individuo.

Molti sono i gemmoderivati attivi sulla regolazione psico-neurale: Betulla semi, Fico gemme, Giuggiolo, Cisto, Tiglio; altri esercitano un significativo ruolo sulla difesa immunitaria, come Noce, Prugnolo, Kiwi, Vite.

Comunicazione endocrina

Ancora più complesso è il panorama dei rimedi a tropismo endocrino: ad esempio, Ontano nero, Prugnolo, Ribes nero, Rosa canina sono attivi sull'asse ipotalamo-ipofiso-surrenalico; Lampone, Lentisco, Mirtillo rosso, Quercia, Salice, Sequoia agiscono sulla comunicazione ipotalamo-ipofiso-gonadica; Avena, Sanguinello, Rosa canina su quella ipotalamo-ipofiso-tiroidea, e Acero, Noce, Olivo a livello ipotalamo-pancreatico.

In proposito, è bene osservare come, benché didatticamente si definisca per ciascuno degli MG citati uno specifico bersaglio sul piano nervoso, o endocrino, o immunitario, dalla loro prescrizione risulta spesso un effetto sistemico, proprio per le strette interconnessioni tra questi sistemi di relazione.

Effetti sul Microambiente

Infine, non meno importante è il ruolo di regolazione microsimbiotica svolto da alcuni meristemoderivati (es. Noce, Magnolia officinale, Mirtillo rosso), attivi nel riequilibrio delle popolazioni intestinali, gastroenteriche, cutanee, genitourinarie, ecc.

Tali ospiti non solo intervengono sulla funzionalità della sede che li accoglie ma, come evidenziato dalla moderna microbiologia, esercitano anche importanti effetti sullo stato di salute generale dell'individuo, modulando l'evoluzione del suo terreno.

Uomo e Foresta: un Percorso parallelo

di Anna Saguto

GLI STUDI

INIZIALI DI HENRY

EVIDENZIANO

INTERESSANTI

ANALOGIE

La Meristemoterapia può essere a tutti gli effetti annoverata nell'ambito delle moderne medicine ecologiche, per l'attenzione posta alle connessioni reciproche che legano l'individuo al suo ambiente, dinamiche che sono alla base della comprensione del vivente e del suo equilibrio.

Tali premesse sono evidenti già nella ricerca iniziale che portò Pol Henry alla definizione del metodo, incentrato sulle relazioni analogiche che intercorrono tra il terreno, la foresta e l'uomo: lo studio riguarda il continuo mutare di ciascuno di essi, che disegna evoluzioni parallele.

Ieri e oggi nel Bosco

Nell'iter della foresta europea dall'era post-glaciale ad oggi, si evidenziano tappe successive, caratterizzate dalla dominanza di alcune specie vegetali. L'avvio è rappresentato dalla comparsa di piante pioniere: Betulle, Ontani e Conifere, che popolano territori prima desolati. Interagendo con il terreno, esse ne arricchiscono la componente organica, favorendo la germinazione e l'affermarsi di nuove specie: si susseguono quindi il Nocciolo, la Quercia, il Tiglio, poi il Faggio che, a loro volta, inducono ulteriori modifiche nelle caratteristiche del suolo e creano le condizioni ideali per insediamenti successivi. La comparsa di piante spinose come i rovi, che vediamo frequentemente invadere gli incolti dopo lo sfruttamento intensivo del terreno e il suo abbandono, o di specie appartenenti alla famiglia botanica delle Ericaceae, denuncia l'impovertimento del suolo e l'esaurimento della vitalità della foresta: il ciclo è prossimo alla fine e solo Betulla può porvi rimedio, invertendo la tendenza.

Il Fuoco della Vita

Come le piante che popolano la foresta possono essere assunte a indici della sua potenzialità evolutiva, così in umana esistono alcuni parametri di lettura della vitalità di un individuo, al di là della sua età cronologica: in particolare, le modalità della sua reazione flogistica. L'infiammazione è infatti un processo assunto da alcuni ricercatori come "metafora" della vita: in esso la risposta biologica passa da un'iniziale vivacità (la fase acuta) ad un graduale esaurimento (la fase cronica), rappresentato da una progressiva sclerosi, cioè dalla perdita di plasticità dei tessuti e dalla compromissione delle loro capacità funzionali.

Le Foreste terapeutiche

Su queste basi, Henry ipotizzò che gli alberi e gli arbusti dominanti, la cui presenza è così significativa nell'indirizzare l'evoluzione della foresta, avrebbero potuto esercitare, per analogia, un ruolo altrettanto efficace sui mutamenti



dei tessuti umani. Egli suppose che tali piante, utilizzate come rimedi, potessero avere un particolare significato terapeutico, contenendo l'orientamento di un paziente verso situazioni di cronicizzazione e sclerosi. Tali teorie trovarono una conferma clinica, incentrata sull'osservazione delle modificazioni delle proteine ematiche nel corso dell'iter patologico: stabilito un parallelismo tra queste e la metamorfosi della popolazione boschiva, fu dunque possibile individuare "foreste terapeutiche" adatte a specifici stadi di compromissione.

Equilibri vegetali

Pol Henry espose quindi un affascinante criterio di prescrizione, noto come metodo analogico.

In esso la scelta si orienta, sulla base dell'esame delle proteine ematiche, ai corrispondenti rimedi

vegetali, associati in modo da ricostruire l'equilibrio fitosociologico della foresta: alberi e arbusti che popolano l'Ontaneto all'esordio dell'infiammazione, le piante del Querceto e poi del Faggeto nella tendenza all'cronicizzazione, fino alla landa, rappresentata dall'Erica, per il trattamento di degenerazioni più complesse. Tali indicazioni, sebbene attualmente sostituite dalla prescrizione clinica, basata sull'esperienza di oltre cinquant'anni della Scuola francese, conservano tuttavia interesse come elementi conoscitivi che integrano e approfondiscono il profilo terapeutico di ciascun meristemoderivato. (L.S.)

Dal tuo Erborista, i Benefici della Natura in pratiche Tavolette.

La gamma di preparati in tavolette Fitomedical include numerosi estratti da erbe officinali, scelte tra quelle più utili e innovative, validate dalla ricerca scientifica e dal patrimonio delle medicine tradizionali.

Per maggiori informazioni sulla gamma completa dei prodotti EST, chiedi al tuo Erborista di fiducia.

EST Estratti
Secchi in
Tavolette

di Qualità Garantita



FITOMEDICAL





di Lina Suglia

Attenzione ad Oriente

LA NUOVA GEMMOTERAPIA

RACCOLTE I SUGGERIMENTI

DELLE MEDICINE ORIENTALI

La Gemmoterapia nasce in Europa attorno alla metà degli anni '50 con le ricerche del belga Pol Henry che, raccolte nel testo "Phytoembriothérapie", sono rese pubbliche poco tempo dopo. Subito le accoglie con entusiasmo l'ambito omeopatico francese, che ha per formazione una profonda familiarità con le "chiavi di lettura"

incentrate sulla similitudine: qui le considerazioni sull'analogia tra pianta e uomo sono recepite senza pregiudizi e applicate con fervore alla clinica. Ne deriva un ampio bagaglio d'esperienza, da cui emerge il lavoro di medici come Julian, Tétau, Bergeret, la cui divulgazione è alla base della diffusione del metodo in campo fitoterapico.

Il Fascino dei Tropici

La panoramica storica delle importanti acquisizioni di questi decenni non esaurisce tuttavia il potenziale offerto dai meristemi: lo stesso Pol Henry auspicò il proseguimento del proprio lavoro.

Sosteneva che l'osservazione dell'iter evolutivo della foresta, che egli aveva applicato all'areale europeo, potesse essere un metodo estensibile ad altre latitudini: in particolare, suggerì di volgere l'attenzione ai Tropici, dove il sole allo zenit e le esasperate condizioni ambientali rendono ricca e florida la foresta, conferendo alle piante una particolare impronta biochimica e farmacologica.

La Ricerca guarda ad Est

È interessante come queste stesse zone abbiano ospitato lo sviluppo culturale di medicine millenarie: da quella tradizionale cinese (MTC) all'ajurvedica.

A conferma dell'autorevolezza e dell'attualità di quell'antico sapere, buona parte della moderna ricerca farmaceutica si rivolge a specie botaniche di quell'area, orientandosi spesso secondo le indicazioni fornite dalle medicine etniche: le indagini fitochimiche, farmacologiche e cliniche confermano in molti casi proprietà da tempo già individuate e descritte secondo codici e linguaggi per noi inusuali.

Novità antiche

Analogo è il percorso recente della Meristemoterapia, che ha permesso di identificare rimedi di nuova concezione, conferendo a questa materia un impulso vivace e innovativo.

Lo studio è stato condotto da gruppi interdisciplinari di ricercatori olandesi, belgi e italiani, tra cui il Dottor Fernando Piterà e il Dottor Massimo Rossi, e ha preso avvio dalle indicazioni delle farmacopee cinese, indiana, nepalese, ecc., in cui spesso si cita l'utilizzo di gemme, boccioli, semi germogliati e altri tessuti vegetali embrionali.

Da tali meristemi sono stati prodotti inediti MG, poi sperimentati nel corso di scrupolose osservazioni cliniche, finalizzate alla raccolta di dati esaurienti e alla definizione delle loro indicazioni e applicazioni.

Magnolie in Fiore

Un esempio è offerto dalle Magnolie, piante note come ornamentali per il loro fogliame lucido e i grandi fiori profumati.

Studi moderni si erano finora limitati a indagare l'attività antisetica di alcuni alcaloidi presenti nella corteccia di *Magnolia officinalis*; più recentemente, l'attenzione dell'Occidente si è spostata sulle proprietà sedative di queste molecole, già segnalate dalla medicina tradizionale.

Ma nella farmacopea orientale è anche contemplato l'uso delle gemme di questa specie e dei boccioli di *Magnolia denudata* Desr. (o *M. liliflora* Desr.): la nuova Meristemoterapia ne ha confermato la validità.

Comunicazione Testa-Pancia

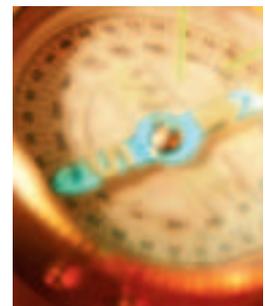
Magnolia officinalis MG è un rimedio indicato a risolvere disturbi nervosi (irritabilità, ipercinesia) associati a spasmofilia gastro-intestinale: su questi fronti esercita una correzione parallela, incentrata sul riequilibrio delle microflora simbiotici, da cui deriva la regolazione della motilità viscerale e un leggero effetto sedativo.

È quindi utile in presenza di gastriti, gastroenteriti, ulcera gastrica (*Helicobacter pylori*) e duodenale, stipsi o dissenteria, meteorismo e stati infiammatori e infettivi dell'apparato digerente, anche associati o alternati ad infezioni cutanee genitourinarie.

Fuoco alla Testa

Le gemme fiorali di *Magnolia denudata*, invece, rispondono a problematiche delle alte vie respiratorie associate a mal di testa. I disturbi compaiono inizialmente in modo subitaneo e con violenta intensità, seppure in assenza di febbre: si tratta di congestione nasale con rinorrea e ostruzione (coriza e riniti allergiche, sinusiti) e emicranie vasomotorie, accompagnate da disturbi della vista, vertigini, ipersensibilità nervosa e sensoriale.

Col tempo l'affievolirsi dell'espressione sintomatica denuncia una cronicizzazione verso infezioni respiratorie e cefalee.



«Fitoneus» è distribuito gratuitamente, per riceverlo compilate e spedite questo coupon a:
Fitomedical Via Norma Parenti, 22
20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI)
oppure inviate via Fax al n° 02 90781996

Ai sensi della Legge n°675/96 autorizzo l'utilizzo dei dati di fianco riportati per ricevere «Fitoneus» ed ogni altra informazione circa l'attività aziendale di Fitomedical e le sue iniziative promozionali.

In nessun caso i dati potranno essere trattati a scopi diversi.

Data:

Firma:

Nome _____

Cognome _____

Ragione sociale _____

Professione _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____

Provincia _____

Nazione _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail _____

Al Risveglio

LA RACCOLTA E

di Lina Suglia

LA TRASFORMAZIONE

DEI MERISTEMI

Il tempo balsamico, cioè il periodo ideale per la raccolta, quando le piante officinali contengono la massima concentrazione di sostanze attive, è collocato, per la maggior parte delle specie, nei mesi estivi.

Gemme dormienti

Fanno eccezione le gemme, i boccioli e gli amenti utilizzati in meristemoterapia, che anticipano di molto i tempi: il lavoro di raccolta e prima trasformazione inizia alla fine dell'inverno, quando il risveglio della natura dal lungo riposo vegetativo è appena percepibile nella qualità della luce e dell'aria. Allora le gemme sono al primissimo stadio di sviluppo: iniziano a rigonfiarsi e, proprio nel momento che precede la loro apertura, sono voluminose e pronte all'uso.

La loro raccolta è un lavoro semplice, ma impegnativo: richiede pazienza e va svolto con meticolosità.

Riconoscimento sicuro

In primo luogo le specie vegetali, cresciute allo stato naturale, lontano da concentrazioni urbane o industriali, devono essere individuate da personale esperto: le piante ancora spoglie non offrono infatti molti indizi per la propria identificazione e il raccoglitore, per essere sicuro, deve conoscere bene la zona e la distribuzione delle sue popolazioni boschive.

Spesso, per comodità, si tagliano direttamente i rami in campo, nel rispetto dell'ambiente e senza infierire sulla vegetazione; in molte situazioni si approfitta delle potature primaverili, come nel caso di coltivazioni biologiche di viti, o castagni, o piante da frutti di bosco (Mirtillo, Lampono, mora di Rovo), per le siepi di Prugnolo, Biancospino, ecc.

Lavoro di Precisione

Trasportati velocemente in laboratorio, i rami sono puliti: questa fase presenta alcune difficoltà. Mentre certe gemme grosse si staccano facilmente passando il ramo con la mano, altre, di taglia piccola, vanno tolte una ad una e a volte sono vicino alle spine o saldate all'ascella degli internodi; vanno quindi rimosse con il coltello.

Le gemme, infatti, variano notevolmente da specie a specie: sia per dimensioni, che per forma e colore.

Alcune, come quelle di Ippocastano, sono grandi 1-2 cm e pesano qualche grammo, ma altre, ad esempio quelle di Biancospino, sono piccolissime e una loro dozzina pesa solo circa un grammo.

Metodi francesi

Si passa quindi velocemente alla fase estrattiva, operando in modo sollecito, per evitare che i tessuti meristemati freschi subiscano degradazioni enzimatiche e ossidative.

La metodica segue, almeno nelle linee generali, le indicazioni fornite dalla Farmacopea Francese del 1965, nella monografia "Preparations Homéopatique".

Le gemme sono poste in recipienti inerti, generalmente di acciaio inossidabile, e sottoposte a macerazione a freddo in un opportuno solvente che, per la polarità differenziata dei suoi componenti, favorisce una maggiore solubilità delle diverse frazioni, migliorando la resa estrattiva e di conseguenza il profilo qualitativo del prodotto finito.

Una lunga Immersione

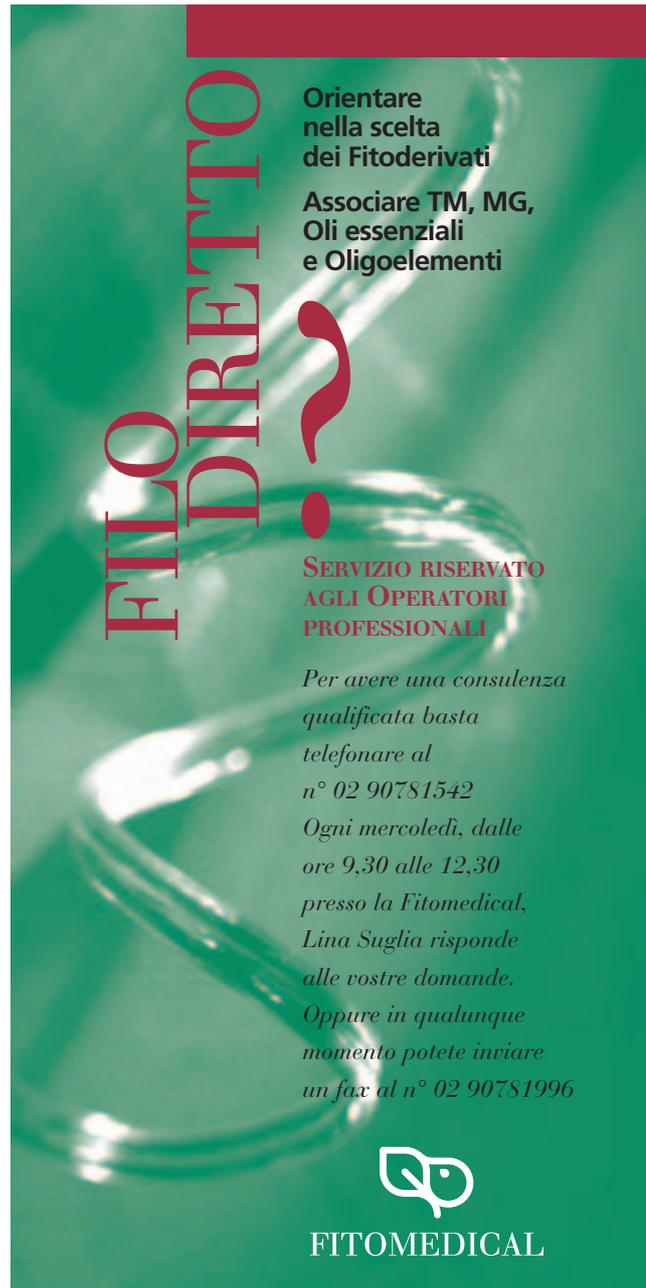
Una volta in immersione, i tessuti sono finemente triturati, quindi il contenitore è chiuso ermeticamente per eliminare perdite da evaporazione. Da quel momento, il macero dura tre settimane, durante le quali i recipienti subiscono periodicamente un'agitazione meccanica, in modo da evitare che il solvente vicino alla droga saturi e sia bloccato il passaggio in soluzione delle sostanze attive ancora disponibili. Trascorso il tempo indicato, si procede alla separazione del soluto dalla droga esaurita, che viene pressata, prima di procedere alla filtrazione.

Madri omeopatiche

Al termine delle operazioni descritte si ottiene il "succo madre", analogo alla Tintura Madre, che la fitoterapia usa tal quale, ma che nella preparazione di alcuni farmaci omeopatici è alla base di successive diluizioni. Nel caso dei gemmoderivati, il procedimento prevede che il succo sia diluito alla 1° decimale (1 DH), cioè secondo un rapporto 1:10, in una miscela ternaria (etanolo-glicerolo-acqua). Il prodotto, dopo opportuni controlli di qualità, è quindi pronto per essere imbottigliato, confezionato e posto in commercio.

Al Fresco e all'Ombra

Come la maggior parte dei fitoderivati, anche gli MG vanno conservati evitando di esporli a luce diretta e fonti di calore. In queste condizioni ottimali, la loro scadenza, indicata per legge in etichetta, è di cinque anni dalla data di produzione. Una volta aperti, è consigliabile seguire i tempi di terapia fino ad esaurire il contenuto della confezione, evitando lunghe sospensioni nell'utilizzo del prodotto e le progressive alterazioni indotte dall'ossigeno con cui viene in contatto ad ogni apertura, che ne compromettono la qualità.



FITO•DIRETTO

**Orientare
nella scelta
dei Fitoderivati**

**Associare TM, MG,
Oli essenziali
e Oligoelementi**

**SERVIZIO RISERVATO
AGLI OPERATORI
PROFESSIONALI**

*Per avere una consulenza
qualificata basta
telefonare al
n° 02 90781542
Ogni mercoledì, dalle
ore 9,30 alle 12,30
presso la Fitomedical,
Lina Suglia risponde
alle vostre domande.
Oppure in qualunque
momento potete inviare
un fax al n° 02 90781996*

FITOMEDICAL



Periodico trimestrale sui fitoderivati
Anno 12 n°2-3 Aut.del Trib.di Milano
n°398 del 04.06.90

*Direzione, redazione e
amministrazione:* Fitomedical snc Via N. Parenti 22/24
20090 Fizzonasco di P. Emanuele (MI)
Editrice: Fitomedical snc
Direttore responsabile: Avv. Francesco Ribera
Direttore scientifico: Dr. Massimo Rossi
Redazione: Lina Suglia
Ufficio pubblicità: Tel. 02 90781896

Art direction: Pierluigi Bruno visualdesign@libero.it
Fotografie: Francesco Maria Betti, Franco Ferraris,
Laura Ronchi - Photodisc

Elaborazione immagini: Pierluigi Bruno
Fotolito: F.G.V. & C. Cernusco S.N. (MI)
Stampa: Lithotris (MI)

FITO•News

di Lina Suglia

Piccoli Tesori: come avvalersene



TEMPI E MODALITÀ

D'ASSUNZIONE DEI

MERISTEMODERIVATI

Le modalità di prescrizione degli MG, la posologia e il tempo d'assunzione sono scelte che si definiscono caso per caso, secondo gli obiettivi del trattamento e in base ad eventuali associazioni con altri rimedi, siano essi fitoderivati, oligoelementi o farmaci di diversa impronta.

Esistono, quindi, solo regole indicative, che il terapeuta interpreta secondo la propria sensibilità professionale.

Rimedi maneggevoli

Molto apprezzabile è la maneggevolezza dei meristemoderivati, confermata da oltre cinquant'anni di clinica, che non ha evidenziato significative controindicazioni e limitazioni d'uso. Essi trovano ampie applicazioni in situazioni delicate, che impongono attenzione nella selezione dei rimedi: in ambito pediatrico, geriatrico, in gravidanza e allattamento. Inoltre, in presenza di quadri complessi, è possibile un approccio integrato, in associazione agli strumenti offerti da altre terapie, sia di tipo non convenzionale, sia farmacologico.

Sono opportunità che pochi rimedi (MG ed oligoelementi biocatalitici) possono vantare.

Quando e come

La posologia media cui attenersi, se si somministra un unico MG, è di 50-150 gtt. giornaliere complessive, frazionate in 2-3 assunzioni; per i meristemoderivati in combinazione, sono sufficienti 30-90 gtt./cad.: in questo caso, per evitare interazioni e per comodità, è consigliabile assumere ciascuno in un'unica singola presa (es. 60 gtt. di Ribes MG al mattino, 60 gtt. di Ontano MG a metà giornata, 60 gtt. di Fico gemme MG alla sera).

Sempre, si consiglia l'assunzione con acqua, preferibilmente a digiuno, da mantenere nella porzione sublinguale qualche minuto: si favorisce così il passaggio diretto al circolo linfatico di alcune frazioni, particolarmente rilevanti per la specificità d'azione degli MG, che sarebbero compromesse dall'assorbimento per via digestiva.

Per i bimbi, cui la Gemmoterapia si adatta già dai primi mesi (es. Tamerice MG per le coliche gassose), le posologie giornaliere sono calcolate sulla base di 2 gtt./kg.

Tanto, Medio, Poco

La posologia si modula anche secondo il livello d'intervento. Ad esempio, Ribes MG, noto antinfiammatorio, è

consigliato da alcuni come sintomatico per l'attività cortison-like: in presenza di una rinite allergica acuta, potrebbe essere prescritto a 100-200 gtt./die in piccole assunzioni, per decrescere in pochi giorni; poi subentrano MG mirati a riequilibrare l'assetto immunitario del soggetto allergico.

In presenza di un'inflammatione cronica, invece, è possibile utilizzare Ribes MG a dosi medie per diverse settimane, meglio se associato a macerati specifici d'organo (es. Carpino MG per le sinusiti).

Correzione profonda

Posologie basse e tempi d'assunzione protratti riguardano invece la correzione del terreno: così, Tétau suggerisce Ribes MG, secondo un approccio omeopatico, per il sostegno surrenalico del soggetto carbonico; analogamente, Abete MG argina la fragilità costituzionale di un bimbo d'aspetto delicato, affetto da frequenti infezioni, con caratteristiche in parte sovrapponibili a quelle tipologiche riconosciute da diversi ambiti medici (il fosforico dell'Omeopatia, la diatesi Mn-Cu dell'Oligoterapia di Ménétrier, la costituzione Metallo della Medicina Tradizionale Cinese).

Chi la dura la vince

Non esistono quindi regole rigide nemmeno per il tempo di somministrazione. Tuttavia, benché la risposta degli MG comporti in molti casi un rapido miglioramento, la durata dell'assunzione non è mai inferiore al mese. Di norma si aggira tra le sei e le otto settimane, in considerazione del peculiare ruolo terapeutico dei meristemoderivati, che generalmente riguarda un riequilibrio profondo: tale periodo permette al rimedio di espletare in modo esauriente il suo compito, mantenendo poi nel tempo i risultati conseguiti.

Esistono inoltre casi che consentono di protrarre la prescrizione senza inconvenienti: come in ambito ginecologico, per la correzione del ciclo mestruale (non inferiore ai tre mesi) oppure, in presenza di problematiche croniche (es. artrosi, stasi venose, ecc.), si ricorre a cicli ripetuti, intervallati da sospensioni o alternanze.

Applicazione topica

Per alcune gemme a tropismo cutaneo e antinfiammatorio (es. Noce, Cedro del Libano, Olmo, Platano, Ribes nero) può essere indicata l'applicazione topica: si diluiscono 20-30 gtt. di MG in 10 ml di soluzione fisiologica (= c.a.10%) e si utilizzano localmente in compresse, o in concentrazione doppia (20-30 gtt. per 5 ml) per spennellature.

Altri macerati glicerinati ad attività antinfiammatoria, antiallergica o spasmolitica (es. Buddleja, Carpino, Nocciolo, Noce, Ribes nero, Viburno) possono essere diluiti (2-5 gtt. in 1-2 ml di soluzione fisiologica) e usati in aerosol.

Meglio soli

I gemmoderivati trovano applicazioni flessibili e spesso sono prescritti in associazione a rimedi complementari sul piano terapeutico, come altro tipo di fitoderivati, o oligoelementi biocatalitici, il cui insieme permette di ristabilire l'equilibrio fisiologico attraverso una molteplice sollecitazione. Tuttavia, per le caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze in soluzione, la specificità di ogni MG rende incompatibile l'associazione di meristemoderivati tra loro o con altri fitoestratti, se non in forma estemporanea, quindi solo se preparata al momento e subito assunta. Pertanto, alcune formulazioni presenti in commercio, che uniscono più meristemi di specie diverse, o gemme con essenze, estratti idroalcolici, ecc., appaiono discutibili, soprattutto in considerazione della stabilità del prodotto nel tempo: la loro composizione, infatti, non garantisce la presenza in forma biologicamente attiva di composti determinanti per qualificare l'azione dei meristemi. (L.S.)



di Lina Suglia

Una Coppia ben assortita

SINERGIE D'AZIONE

TRA MERISTEMODERIVATI

E OLIGOELEMENTI

L'associazione dei derivati meristemati con i rimedi diatesici e complementari dell'Oligoterapia offre significative opportunità terapeutiche, soprattutto quando l'obiettivo è, piuttosto che la soluzione di uno o più disturbi considerati a sé, il riequilibrio del quadro nel suo insieme e il contenimento delle possibili evoluzioni patologiche verso cronicizzazioni e complicanze. In questa luce è interessante osservare quanto emerge dai dati desunti dalla sperimentazione clinica: in questa sede, ogni singolo gemmoderivato ha infatti evidenziato un corredo di sintomi ai quali risponde. Tale insieme disegna un profilo, spesso facilmente accostabile a quello delle tipologie diatesiche di Ménétrier. In questi casi, l'abbinamento di MG e oligoelementi risulta essere un approccio particolarmente mirato alla correzione degli alterati equilibri biologici.

Scatti da Molle

Se ad esempio consideriamo le modalità della risposta nervosa del soggetto allergico (diatesi I, corrispondente all'oligoelemento Manganese), che si distingue per le reazioni repentine, violente ed esasperate, la scelta terapeutica si orienta verso gemmoterapici che contengono il pericolo di una transizione verso la distonia.

Tra questi, Biancospino MG, noto come protettivo cardiaco e coronarico, è il tranquillante di individui nervosi e stressati, con marcate tendenze ipertensive. L'affanno provoca loro palpitazioni con dispnea o tachicardia e ricorrentemente soffrono di insonnia con eretismo cardiaco.

... Ma la Notte, no

Il gemmoderivato di Giuggiolo è invece indicato a soggetti nevrotici e apprensivi, spesso angosciati, con difficoltà di concentrazione e memoria. Il loro sonno può essere disturbato da incubi, o caratterizzarsi per un'attività onirica con sogni vividi e intensi; somatizzazioni spasmofile si associano di frequente a disfunzioni immunitarie e allergie.

Diversamente, le gemme del Salice sono uno specifico calmante per contrastare l'ipereccitabilità con ansia, insonnia, isteria, tendenze maniacali e fobiche; in particolare riequilibrano le funzioni limbiche e regolano il desiderio sessuale. Il quadro include anche un'alterata funzionalità gastrica con dispepsie a componente nervosa.

Meno specifico è Tiglio, MG, rimedio ansiolitico, sedativo e antispasmodico, le cui indicazioni includono aritmie cardiocircolatorie e tendenze ipertiroidiche, gastralgie e colite spastica, bulimia, nevrosi ossessive, ecc.



Lenti e cedevoli

Per sostenere e tonificare l'individuo ipostenico (diatesi II, oligoelementi Manganese-Rame), facilmente affaticabile e fragile sotto il profilo immunitario, sono utili i derivati meristemati di Olivello spinoso e Prugnolo. Spesso sono prescritti in associazione o alternanza nel corso dell'anno, in particolare al cambio di stagione, per sostenere la difficoltà di adattamento a fattori esterni, tipica della diatesi, che potrebbe aprire la strada ad una cronica sensazione di fiacchezza e alla recettività infettiva, con forme virali e batteriche recidivanti, localizzate soprattutto alle vie respiratorie.

Morsi dall'Ansia

L'inquietudine e l'apprensione, più o meno coscienti, che caratterizzano il profilo psicologico del distonico (diatesi III, oligoelementi Manganese-Cobalto) alimentano una stanchezza cronica, avvertita tanto sul piano psichico che su quello fisico. Nel tempo il disagio emotivo trova sempre più espressione in manifestazioni somatiche di tipo neurovegetativo, che segnano il passaggio verso disturbi lesionali; dietro tali sintomi, si individuano spesso disordini neuroendocrini e immunitari.

Fico gemme MG, agendo a livello cortico-diencefalico, corregge in particolare le forme spasmodiche gastrointestinali; Betulla verrucosa semi MG è invece specifico dei quadri di stress con alterata capacità di concentrazione e memoria, accompagnata da astenia e sintomi collaterali come cefalea, aritmia cardiocircolatoria, spasmi gastrointestinali, ecc.

Per evitare il Peggio

Per arginare le possibili sovrapposizioni o evoluzioni dalla distonia verso l'anergia (diatesi IV, oligoelementi Rame-Oro-Argento) sono interessanti alcuni meristemoderivati di moderna concezione, come Avena MG, attivo sull'asse ipotalamo-ipofiso-surrenalico, che regola la funzionalità tiroidea (ipo- e iper-) e si adatta a quadri di debilitazione psicofisica, con tendenza depressiva, ansia, insonnia e immunodeficienza.

Cisto MG è indicato a soggetti distonici molto ansiosi, pessimisti e negativi, afflitti da spasmi a livello vascolare, bronchiale o digerente, con possibile evoluzione autoimmune di gastriti e gastrocoliti.

Pulsioni negate

Ancora più delicato è il profilo di Quercia gemme MG, dove la tendenza anergica si evidenzia più sul piano psichico e comportamentale che su quello somatico: nel quadro di stanchezza e depressione, i conflitti irrisolti si proiettano nella sfera simbolica della nutrizione e della sessualità e la negazione delle pulsioni primarie si traduce in astenia sessuale o tendenze anoressiche e bulimiche.



Dall' incontro
di più forze
nasce un
nuovo equilibrio

Pierluigi Bruno - visual design

Dall'incontro fra
gli **Oligoelementi** e
gli estratti di **Triticum**
nasce il nuovo equilibrio
dell'organismo.

A partire dagli scambi cellulari,
fino agli organi più complessi,
Triticum+ assicura un benessere
profondo e duraturo.

TRITICUM + Oligoelementi



FITOMEDICAL



*di Massimo Rossi,
Biologo, Consulente Aziendale*

Dalla Gemma al Fiore



**POSSIBILI ASSOCIAZIONI
TRA MERISTEMODERIVATI
ED ESSENZE**

Se le gemme e i meristemi in generale rappresentano le potenzialità genetiche dell'individuo vegetale non ancora manifeste, il fiore o il frutto, la corteccia o la foglia incarnano la realizzazione del progetto e presentano al mondo, ciascuna con le funzioni che le sono proprie, il compimento e la futura generazione.

Nel Tempo, nello Spazio

Le sostanze presenti nei meristemi assolvono al compito di proteggere, attivare o inibire tutti i processi che portano dall'embrionale al differenziato; sono dunque messaggeri interni proiettati in avanti nel tempo.

Molte sostanze presenti nei diversi organi della pianta adulta hanno, fra le tante, funzioni di comunicazione con il mondo circostante. Anch'esse proteggono, attivano o inibiscono, sono messaggeri proiettati nello spazio intorno alla pianta.

Le essenze possiedono precipuamente questo ruolo.

Interno ed Esterno

Quando i messaggi dei meristemi scorrono nel corpo dell'uomo, determinano cambiamenti delicati e cruciali nei sistemi di comunicazione neurale, endocrini, immunitari e metabolici. Quando le essenze ci avvolgono e ci penetrano, attraverso l'olfatto, la pelle o altra interfaccia, modificano umore e psichismo, microflora simbiotica e tante altre funzioni.

Traspare dunque una complementarità fra meristemoderivati (MG) e oli essenziali (OE). Ciascuno può partecipare, con intensità e ritmi che gli sono propri, alla regolazione dei tempi e dei modi caratteristici dell'omeostasi individuale, cioè del controllo di ciò che accade all'interno dell'organismo in relazione al mondo circostante.

La Via del Terreno

Le essenze che influiscono sullo stato d'animo sono molto numerose, agiscono già per semplice olfazione, imprimendo in pochi attimi una direzione e una qualità particolare ai pensieri e alle emozioni. La durata dell'effetto è però piuttosto breve e il ripetere l'esposizione riduce ogni volta l'intensità reattiva e l'efficacia, per una rapida assuefazione dei sistemi di elaborazione olfattiva.

In molti casi è dunque opportuno seguire la via maestra della fitoterapia di terreno, procedendo dall'intervento rapido e intenso, spesso sufficiente a sbloccare una funzione inceppata, a quello più dolce e profondo, apparentemente debole ma in genere risolutore.

Contro l'Ansia

Un esempio può essere evidenziato a proposito dello stato ansioso legato ai tempi e ai ritmi di lavoro, con il contorno di somatizzazioni digestive, circolatorie e di disturbi del sonno e del comportamento. Gli OE di Petitgrain mandarino, Rosa, Neroli o Maggiorana, da soli o in blend, si prestano a indurre rapidamente uno stato di calma e distensione, se somministrati tramite massaggio o per olfazione. Per rendere più profondo il cambiamento indotto, rendere cioè duratura l'informazione introdotta dall'essenza mediante stimolo sensoriale, sarà necessario ricorrere a MG opportuni, secondo la tipologia del soggetto. Si penserà così al ben noto Tiglio MG o Cisto MG in presenza di marcata distonia, o a Giugliolo MG se vi sono problemi di memoria e concentrazione, o a Salice gemme MG per ipereccitabilità nervosa e fisica.

Intestino in Disordine

Può essere considerato anche l'ampio campo delle disbiosi intestinali e delle problematiche psico-fisiche correlate. L'OE di Palmarosa, di Timo a linalolo o a geraniolo, di Tea tree o di Rosmarino a verbenone, anche associati a Pompelmo semi EST, aiutano a controllare in modo rapido le disbiosi intestinali dovute a microrganismi patogeni cresciuti abnormemente. Frequentemente, però, il problema può essere affrontato con efficacia ricorrendo a regolazioni del regime alimentare e ad aiuti mirati, in grado di modificare alcune alterazioni funzionali soggettive.

Corrispondenze interessanti

Magnolia officinale MG, che agisce sulle disbiosi intestinali con alterata motilità e agitazione nervosa, ha notevoli somiglianze con il profilo di Palmarosa OE e la sinergia di una loro associazione è estremamente interessante. Noce MG, utile nelle disbiosi correlate a disimmunosì e dismetaboliche, può essere messo in correlazione con l'OE di Melaleuca alternifolia (Tea tree), che interviene anche sul versante immunitario dei cambiamenti di microflora. Mirtillo rosso MG, con l'azione sulla flora batterica intestinale e la correzione del rallentamento endocrino tipico della menopausa, ha più di un punto in comune con l'OE di Rosmarino a verbenone, attivo come regolatore intestinale e degli equilibri ipofiso-gonadici.



Il giro del mondo in cento profumi

olio
essenziale

Le essenze sono la voce profumata delle piante.
L'abbiamo ascoltata e compresa, selezionando
pregiate specie aromatiche.
Oggi proponiamo un ampio assortimento
di **oli essenziali** di qualità,
corredati di tutte le informazioni necessarie
per il loro corretto utilizzo.



Kanuka
Kunzea corymbosa
(A. Rado) Thymopur
foglie



Cedro
Cedrus deodora L.
perle



Lavanda vera
Lavandula angustifolia
MILL.
sommità fiorite



**Timo volgare
o grande**
Thymus vulgaris L.
e grandiflorus
sommità fiorite



Manuka
Leptosiphon
manuka (J.P.
de France)
foglie



**Camomilla
Marocco**
Chamaemelum
nobile (L.)
sommità fiorite



Lentisco
Pistacia lentiscus L.
rami fogliati



Mirra
Commiphora
molle (DC.)
aberrans



Sandalo
Santalum album L.
legno

FITOMEDICAL



Stagione di Salute



APPLICAZIONI DEI

SINGOLI MERISTEMI

E TIPOLOGIE DIATESICHE

CORRISPONDENTI

Simboli impiegati in tabella

- **transizione**
parte da ... e diventa ...
- **sovrapposizione**
le due diatesi coesistono
- ◆ **complementari**
sinergici nelle diatesi

 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Abete <i>Abies pectinata (Lam.) DC.</i> [= <i>Abies alba Mill.</i>] Pinaceae gemme	attivante dei metabolismi minerali e dell'attività enzimatica; stimola le funzioni endocrine di parotidi e tiroide	rachitismo o lassità legamentare con distrofie ossee, cartilaginee o dentarie; spasmofilia di origine parotidea e tiroidea caratterizzata da tendenze contrattive intestinali o vascolari; fragilità ossea	Mn-Cu → Mn-Co ◆ Si ◆ F ◆ I
Acer <i>Acer campestre L.</i> Aceraceae gemme	stati infiammatori e dismetabolici epato-biliari e pancreatici	stress poco controllato a componente epato-pancreatica con herpes zoster, diabete florido, nevrosi fobiche, prurito generalizzato; litiasi biliari; iperglicemie; ipercolesterolemie	Mn → Mn-Co ● Zn-Ni-Co ◆ S ◆ V ◆ Cr
Agnocasto <i>Vitex agnus-castus L.</i> Verbenaceae giovani getti	squilibri endocrini su base psichica; tendenze anergiche e depressive	depressione mentale fino ad astenia e con paura; indebolimento dell'intelligenza e della memoria; assenza di desiderio sessuale, anorgasmia, spermatorrea, prostatica; inizio di prolasso uterino	Cu-Au-Ag ◆ Zn ◆ Al ◆ Li
Agrifoglio <i>Ilex aquifolium L.</i> Aquifoliaceae giovani getti	stati infiammatori renali e sistemici a evoluzione lesionale; riattivante surrenalico	nefroangiosclerosi; mastopatie fibro-adenocistiche; stati infiammatori di tipo reumatico a carico degli occhi; ipotono surrenalico	Cu-Au-Ag ◆ Se ◆ Zn ◆ Mg
Ailanto <i>Ailanthus altissima (Miller)</i> Swing. Simaroubaceae gemme floreali	manifestazioni infettive tossiche con astenia, febbre, stato stuporoso e stati infiammatori a tendenza emorragica e ulcerativa	sinusiti purulente, angine ulcerose o flemmonose, scarlattina, parotite, petecchie, ecc.; dissenterie cronicizzanti o ulcerative e verminosi	Cu-Au-Ag ◆ Cu ◆ Bi
Albero di Giuda <i>Cercis siliquastrum L.</i> Fabaceae gemme	patologie vascolari di tipo infiammatorio e spasmofilo e tendenze trombotiche a carico delle arterie e dei capillari	aterosclerosi, arteriopatie infiammatorie o dismetaboliche, Morbo di Burger, vasculiti, disturbi vascolari retinici	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Co ◆ Mg

AVVERTENZA:

Questa tabella è fornita esclusivamente a scopo informativo e non è assolutamente intesa come sostitutivo dell'atto medico. Le informazioni di queste pagine, pertanto, non devono essere utilizzate per diagnosticare o curare un problema di salute o una malattia. Il lettore è invitato ad interpellare il proprio medico curante per domande relative al proprio stato di salute.

da Abete a Brugo

 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Alloro <i>Laurus nobilis L.</i> Lauraceae gemme	tendenze sclerotiche dei tessuti ghiandolari con infiammazione, edema, progressivo indurimento e perdita delle funzioni	sclerosi ghiandolari (gonadica, lacrimale, pancreatica, parotidea, salivare, splenica, tiroidea); esiti da orchite, pancreatite e parotite virale	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Cu ◆ Zn
Avena <i>Avena sativa L.</i> Poaceae germogli e radichette	stimolante dell'asse ipotalamo-ipofiso-surrenalico; regolatore tiroideo e antidepressivo	disturbi tiroidei funzionali (sia ipotiroidismo che ipertiroidismo); debilitazione psico-fisica; depressione; ansia; angoscia; insonnia; immunodeficienza da stress	Mn-Co → Cu-Au-Ag ● Zn-Cu ◆ I ◆ Zn
Betulla pubescens <i>Betula pubescens Ehrh.</i> Betulaceae amenti	stimolante del sistema endocrino; antinfiammatorio	disendocrinie a carico dell'asse ipotalamo-ipofiso-gonadico; disturbi della libido; ipotiroidismo; infiammazioni ORL e alte vie respiratorie	Mn-Cu ◆ Zn-Cu ◆ I
Betulla pubescens <i>Betula pubescens Ehrh.</i> Betulaceae gemme	riequilibrante del metabolismo osseo ridotto da insufficienti funzioni paratiroidi e surrenaliche	decalcificazione e stati infiammatori cartilaginei e ossei; infiammazioni acute e croniche delle alte vie respiratorie	Mn-Cu → Mn-Co ◆ Si ◆ Bi
Betulla verrucosa <i>Betula verrucosa Ehrh. = B. pendula Roth</i> Betulaceae gemme	stati infiammatori con ipersecrezione delle mucose e con iperplasie connettivali	riniti allergiche e infiammatorie; adenopatie; sindromi nefritiche; dismetabolie con aggravamento della sindrome reumatica; mastopatie fibrocistiche e fibroadenomatose	Mn → Mn-Co ◆ Si ◆ S
Betulla verrucosa <i>Betula verrucosa Ehrh. = B. pendula Roth</i> Betulaceae linfa	rimedio degli stati infiammatori a componente dismetabolica con intossicazione	reumatismi degenerativi e a deposizione immunoanticorpale e calcica; litiasi; cistiti; artrosi; mesenchimopatie; edemi e idropisie; dismetabolie degli azotati (iperuricemia, gotta) e dei lipidi	Mn-Co ◆ S ◆ I
Betulla verrucosa <i>Betula verrucosa Ehrh. = B. pendula Roth</i> Betulaceae semi	riattivante delle funzioni del sistema nervoso centrale	stress da lavoro e stress emotivi; astenia e sintomi collaterali (cefalea, aritmia cardiocircolatoria, spasmi gastrointestinali, ecc.)	Mn-Cu → Cu-Au-Ag ◆ Al
Biancospino <i>Crataegus oxyacantha Jacq. = C. laevigata (Poiret) DC.</i> Rosaceae gemme	regolarizzante cardiaco; tranquillante; normalizzante pressorio	tachicardia, precordialgia e aritmie in soggetti ansiosi, nervosi e stressati; dispnea con palpitazioni; ipertensione	Mn → Mn-Co ◆ Br ◆ Co
Bosso <i>Buxus sempervirens L.</i> Buxaceae giovani getti	antinfiammatorio nelle fibroialinosi anche a componente autoimmune	artrite reumatoide, aderenze post-infiammatorie, reumatismi cronici; coadiuvante nel morbo di Dupuytren e di Peyronie; itteri e colangiti; mesenchimopatie; alterazioni della crasi ematica	Cu-Au-Ag ◆ S ◆ Se ◆ Si ◆ V
Brugo <i>Calluna vulgaris L.</i> Ericaceae giovani getti	drenante e antisettico delle vie urinarie; si oppone allo stato infiammatorio cronicizzato a carico di vari tessuti (connettivo, osseo, ecc.) che tende a provocare sclerosi e scarsa capacità di reazione da parte del sistema immunitario	cistiti, pieliti, uretriti, prostatiti; litiasi renali e vescicali; leucorree; arteriti post-infettive o post-traumatiche	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Se ◆ Si

 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Buddleja (Albero delle farfalle) <i>Buddleja davidii</i> Franchet Buddlejaceae giovani getti	stati infiammatori immunoallergici e irritativi a carico delle alte vie respiratorie e degli occhi; stati infiammatori reattivi, spesso correlati ad intolleranze alimentari, con iperplasia del fegato, della milza e dell'apparato urinario	asma, bronchite asmatica; stati irritativi delle alte vie respiratorie; intolleranze alimentari con processi infiammatori a carico del fegato e delle vie urinarie; splenomegalia; pancreatiti; astenopia, cataratta, nictalopia	Mn ● Mn-Cu ◆ S ◆ V
Caprifoglio <i>Lonicera nigra</i> L. Caprifoliaceae gemme	stati infiammatori e post-infiammatori a carico del fegato; aiuta a ripristinare la funzionalità dei tessuti in cui persiste uno stato infiammatorio cronicizzato, soprattutto originato da patologie infettive	epatotossicosi, epatiti, sindromi post-epatitiche; esiti pancreatici; infiammazioni persistenti a livello faringeo, laringeo, tracheale, bronchiale ed esofageo; sinusiti croniche	Mn-Cu → Cu-Au-Ag ◆ S ◆ Se ◆ Cu
Carpino <i>Carpinus betulus</i> L. Betulaceae gemme	rimedio antinfiammatorio ORL e delle vie respiratorie a componente displasica	rinofaringiti, tracheiti, sinusiti, bronchiti; tossi spasmodiche; disglobulinemie; piastrinopenie	Mn → Mn-Cu ◆ Cu ◆ Bi
Castagno <i>Castanea vesca</i> Gaertn. Fagaceae gemme	drenante linfatico, antiedemigeno, decongestionante dei tessuti	varici; cellulite; edemi e intossinazione connettivale post-infiammatoria	Mn-Cu → Mn-Co Mn-Cu ● Mn-Co ◆ Mg ◆ Co
Cedro del Libano <i>Cedrus libani</i> A. Richard Pinaceae giovani getti	rimedio delle sindromi cutanee e mucose di origine allergica o dismetabolica	discrasie cutanee da dermatosi croniche con cheratosi, stasi ghiandolare degli annessi cutanei ed eczema secco	Mn → Mn-Co ◆ Zn-Ni-Co ◆ S ◆ Si
Cisto <i>Cistus ladaniferum</i> L. Cistaceae gemme	distonie neurovegetative con marcati stati ansiosi e sintomatologie correlate a carico dell'apparato digerente, vascolare e dei bronchi; patologie autoimmuni con componente distonica	pessimismo e negatività; stati ansiosi in ambito distonico con tendenza allo spasmo della muscolatura liscia; arteriti di origine o aggravamento vasomotorio; gastriti e gastro-coliti in evoluzione autoimmune	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Br ◆ Mg
Corbezzolo <i>Arbutus unedo</i> L. Ericaceae gemme	tende a riequilibrare le attività cerebrali compromesse da alterata funzionalità emodinamica; regolatore pressorio a livello dei piccoli vasi	difficoltà di concentrazione e di elaborazione; disturbi cerebrali senili; stati confusionali da iperattività o in fase convalescenziiale	Mn-Cu ● Cu-Au-Ag ◆ Co ◆ Al
Eucalipto <i>Eucalyptus globulus</i> Labill. Myrtaceae gemme fiorali	stati infiammatori delle mucose soprattutto in ambito di metabolismo degli zuccheri scompensato; spasmi vascolari a seguito di squilibri metabolici	coliti, anche ulcerose; iperglicemie con interessamento precoce delle funzioni vascolari; cefalee vasomotorie; vasculiti degli arti e viscerali	Mn-Co ◆ Zn-Ni-Co (Ni-Co) ◆ Cr ◆ S
Faggio <i>Fagus sylvatica</i> L. Fagaceae gemme	drenante renale; tendenze alla sclerosi dei tessuti con perdita progressiva della funzionalità	persistenza idrica tissutale; nefrite, nefroangiosclerosi, litiasi, pieliti; fibrosclerosi polmonare, enfisema; colibacillosi; antidegranulante mastocitario	Mn → Mn-Co ◆ Si ◆ K

da **Buddleja** a **Ippocastano**

 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Fico <i>Ficus carica L.</i> Moraceae gemme	regolarizzante dei ritmi viscerali retti dall'asse cortico-diencefalico	manifestazioni psicosomatiche con spasmofilia, principalmente a livello gastro-intestinale: piressie gastriche; gastriti; disfagie; ulcere duodenali; aritmie cardiache; bulimia con obesità; nevralgie; depressioni	Mn → Mn-Co ◆ Zn-Ni-Co ◆ Li
Fico <i>Ficus carica L.</i> Moraceae radichette	regolarizzante dei ritmi ad attività prevalente sull'intestino (motilità, secrezioni, ecc.); riattiva le funzioni del vegetativo e del sistema endocrino intestinale nelle loro relazioni con il SNC	distonia o atonia intestinale con stipsi e alterazioni delle funzioni di assimilazione degli alimenti; intolleranze, meteorismo, gonfiore, spasmi	Mn → Mn-Co ◆ Zn-Ni-Co ◆ S ◆ Mg
Fico d'India <i>Opuntia ficus-indica L.</i> Cactaceae gemme	drenante e antinfiammatorio dei parenchimi e degli epiteli epato-renali in soggetti dismetabolici	insufficienza epatica, steatosi, alterazioni e discinesie biliari, colecistiti croniche e subacute; iperuricemie e gotta; trattamento della renella e prevenzione delle litiasi renali	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ S ◆ V
Frassino <i>Fraxinus excelsior L.</i> Oleaceae gemme	rimedio della flogosi in fase essudativa; drenante articolare, biliare, renale	dismetabolie con aumento dei livelli di colesterolo, ac. urico, fosfati, ecc.; artriti, artrosi, tendiniti; litiasi e insufficienza renale lieve, colelitiasi	Mn → Mn-Cu ◆ K ◆ V
Frassino <i>Fraxinus excelsior L.</i> Oleaceae semi	stimolante dell'asse ipotalamo-ipofiso-gonadico maschile, anche in senescenza; favorisce il ripristino della normale spermatogenesi	disturbi libidici con anafrodisia, impotenza e sterilità; senescenza sessuale	Mn-Co ● Cu-Au-Ag ◆ Zn-Cu ◆ I
Gelso <i>Morus nigra L.</i> Moraceae gemme	rimedio delle dismetabolie a prevalente componente pancreatica; stimolante immunitario	disturbi correlati a resistenza insulinica (iperlicemia); disbiosi e disimmunososi a carico del tratto gastroenterico e delle vie respiratorie	Mn-Co ◆ Zn-Ni-Co (Ni-Co) ◆ Se ◆ Cr
Ginepro <i>Juniperus communis L.</i> Cupressaceae giovani getti	stimolante delle funzioni epatocitarie; antinfiammatorio; drenante epato-biliare e renale	scompensi del metabolismo; epatiti croniche; ipercolesterolemia; obesità; iperuricemia; insufficienza renale; dispepsia; aerofagia; dismetabolie	Mn → Mn-Co ◆ S ◆ Se ◆ V
Ginkgo <i>Ginkgo biloba L.</i> Ginkgoaceae gemme	squilibri dell'aggregazione piastrinica e delle funzioni endoteliali; protettivo capillare	prevenzione del danno ischemico e della senescenza vascolare cerebrale; vasculopatie; allergia bronchiale, nasale e cutanea con vasospasmo; cataratta; trauma acustico	Mn ● Cu-Au-Ag ◆ P ◆ Co
Giuggiolo <i>Ziziphus jujuba Mill.</i> Rhamnaceae gemme	disturbi neuropsichici spesso associati a disfunzioni immunitarie e allergie	ansia, angoscia, turbe della concentrazione, riduzione della memoria, insonnia, nevrosi d'angoscia, distonia con spasmi, nevrastenia; disimmunososi	Mn ● Mn-Co ◆ Br ◆ P
Ippocastano <i>Aesculus hippocastanum L.</i> Hippocastanaceae gemme	drenante venoso; stabilizzante e antinfiammatorio vascolare; antisclerotico delle mucose e degli epiteli delle vie respiratorie	congestioni venose del bacino e degli arti inferiori; emorroidi; prostatismo; affezioni uterine da stasi; varici; esofagiti e tracheiti di origine vascolare; enfisema; flogosi algiche vertebrali	Mn-Cu → Mn-Co Mn-Co ● Cu-Au-Ag ◆ Co ◆ Si ◆ K

 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Kiwi <i>Actinidia chinensis</i> Planch. Actinidiaceae gemme	flogosi da deposizione anticorpale e da sclerosi; sono presenti alterazioni dei parametri immunologici e, spesso, autoimmunità; vi è frequentemente una storia pregressa di litiasi renali, biliari o di formazione di cisti calcificate	litiasi renali e biliari; cisti dermiche o dei connettivi profondi con tendenza alla calcificazione; artrite reumatoide; sclerodermia; patologie autoimmuni epatiche, renali e vascolari; sclerosi epatica con evoluzione steatosica e cirrotica	Mn → Mn-Co ● Cu-Au-Ag ◆ S ◆ Si
Lampone <i>Rubus idaeus</i> L. Rosaceae giovani getti	regolarizzante ipotalamo-ipofiso-gonadico; rimedio delle disendocrinie femminili e delle alterazioni mestruali in età fertile e climaterica	PMS iperfollicolinico (mastodinia, ritenzione idrica, ecc.); dismenorrea; mastopatie; fibroma; senescenza endocrina; ipogonadismo; cistiti recidivanti della menopausa	Mn → Mn-Co ◆ Zn-Cu ◆ Zn
Lentisco <i>Pistacia lentiscus</i> L. Anacardiaceae gemme	stati congestivi dei tessuti che divengono ipersensibili all'azione di ormoni sessuali con modificazione morfologica e strutturale dei tessuti; decongestionante e antinfiammatorio soprattutto in corrispondenza di alterata funzionalità endocrina	iperplasia prostatica (BHP); adenoma prostatico; mastopatie fibrocistiche; miomi e leiomi uterini (fibroma); endometriosi; cisti ovariche; cistite interstiziale; distrofia testicolare e dell'epididimo; tendenze infiammatorie e ulcerative degli epiteli ed endoteli	Mn → Mn-Co ◆ Zn-Cu ◆ Se
Ligustro <i>Ligustrum vulgare</i> L. Oleaceae giovani getti	rigenerante delle mucose e degli epiteli genito-urinari, del cavo oro-faringeo, dell'apparato gastro-intestinale, delle vie respiratorie e vascolari	afte, angine, stomatiti, glossiti; sclerosi delle mucose gastro-intestinali, bronchiali e urinarie; arteriti post-traumatiche	Mn-Cu → Mn-Co ◆ Cu ◆ Si
Lillà <i>Syringa vulgaris</i> L. Fabaceae gemme	vasodilatatore e protettivo coronarico; miorelaxante cardiaco	insufficienza coronarica; sclerosi coronarica; angina pectoris; spasmi miocardici e coronarici; preventivo di infarto	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Co ◆ Mg
Limone <i>Citrus limon</i> Risso Rutaceae scorza di stelo	anticoagulante, fibrinolitico; fluidificante sanguigno	tendenze trombotiche ed emboliche; aterosclerosi; manifestazioni ischemiche; insufficienza cardiaca	Mn-Co ● Cu-Au-Ag ◆ S ◆ Fe
Magnolia denudata <i>Magnolia denudata</i> Desr. <i>Magnolia liliflora</i> Desr. Magnoliaceae gemme fiorali	congestioni delle alte vie respiratorie ed emicranie vasomotorie; fenomeni subitanei, anche molto intensi, spesso preceduti da nervosismo alternato a sensazioni di sonnolenza e a disestesie visive	coriza, riniti allergiche acute e croniche, sinusiti; la sintomatologia associata comprende vertigini, cefalea, nevralgie facciali, ipersensibilità dentale, disestesie, talvolta febbre moderata; vulnerabilità alle infezioni ORL	Mn ● Mn-Cu ◆ Co ◆ Bi
Magnolia officinale <i>Magnolia officinalis</i> Rehd. et Wilson Magnoliaceae gemme fiorali	alterata motilità gastrointestinale e dissesto della microflora simbiotica; aiuta il recupero di normali condizioni della flora intestinale modificate da enteriti o da antibiotico-terapia	disbiosi intestinale con disturbi nervosi (irritabilità, ipercinesia) o algie localizzate; stati infiammatori e infettivi gastro-intestinali (es. <i>Helicobacter pylori</i>); gastrite spastica, ulcera duodenale, meteorismo, stipsi, gastroenteriti, dissenteria, flatulenza	Mn-Co ● Mn-Cu ◆ Bi ◆ Mg ◆ Cu

da **Kiwi** a **Mirto**

 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Mais <i>Zea mays L.</i> Poaceae germogli e radichette	protettivo, antinfiammatorio e regolarizzante del miocardio	cicatizzazione post-infarto; insufficienza coronarica; insufficienza miocardica	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Co ◆ Br ◆ Se
Mandorlo <i>Prunus amygdalus Batsch.</i> [= <i>Prunus dulcis (Mill.) D.A. Webb</i>] Rosaceae gemme	antisclerotico vascolare; riequilibrante metabolico; ipotensivo	dismetabolie con eccesso di trigliceridi e colesterolo; ipertrigliceridemia, ipercolesterolemia; ipertensione; arteriosclerosi	Mn-Co ◆ V ◆ S ◆ I
Mirtillo nero <i>Vaccinium myrtillus L.</i> Ericaceae giovani getti	disbiosi intestinali e vescicali; patologie funzionali a carico del microcircolo	enteriti, colibacillosi, cistiti; disturbi dei piccoli vasi	Mn-Cu → Mn-Co ◆ Bi ◆ Co
Mirtillo rosso <i>Vaccinium vitis-idaea L.</i> Ericaceae giovani getti	regolarizzante della funzionalità enzimatica intestinale, della motilità, dell'entero-flora batterica e del dismicrobismo delle vie urinarie; riattivatore ipotalamo-ipofisario	costipazioni intestinali; dissenterie; coliti spastiche; cistite; fibromi uterini; senescenza ormonale; menopausa e sua sintomatologia; osteoporosi	Mn-Co ◆ Zn-Cu ◆ Bi ◆ Zn
Mirto <i>Myrtus communis L.</i> Myrtaceae giovani getti	regolatore della pressione arteriosa in iper- e in ipotensione per azione sul tono della muscolatura liscia vascolare; attivo nelle tendenze broncostrittive; stimolante SNC; riduce le sintomatologie nevritiche	ipotensione; ipertensione; asma, dispnea; enfisema; obnubilazione transitoria; stanchezza nervosa; nevralgie zosteriane	Mn → Mn-Co ◆ K ◆ P

La giusta quantità. la risposta più efficace

linea
PROPOLI
Fitomedical

Ogni preparazione della Linea Propoli Fitomedical offre un **contenuto significativo di materia prima**, spesso abbinata nelle formulazioni a **fitoderivati sinergici**, la cui quantità è calibrata per offrire risposte specifiche.

Protezione

spray gola ^{5%} _{salva gola} spray naso ^{5%} _{respiro libero} crema ^{5%} _{equilibrio cutaneo} glicolico ^{30%} _{uso esterno}

Prevenzione

caramelle ^{6%} _{sapore efficace} tavolette ^{10%} _{con vitamina C} senza alcool ^{20%} _{delicato} composto ^{25%} _{balsamico}

Soluzione

sciroppo ^{10%} _{lenitivo} idroalcolico ^{37%} _{classico} polvere ^{50%} _{miscelabile} tavolette ^{60%} _{alla concentrazione}

FITOMEDICAL



 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Nocciolo <i>Corylus avellana L.</i> Betulaceae gemme	rimedio degli stati infiammatori a tendenza sclerosante; riequilibrante nervoso	epatopatie, pneumopatie e broncopatie a evoluzione sclerosante; arteriopatie degli arti inferiori; anemie; cefalee	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ S ◆ Co
Noce <i>Juglans regia L.</i> Juglandaceae gemme	stati infettivi localizzati o sistemici con reazioni iperimmunitarie; disbiosi intestinali correlate a disimmunosì e dismetabolie; drenante pancreatico	infiammazioni croniche; collagenosi; cirrosi; neoplasie; infezioni tissulari, d'organo o sistemiche; micosi; disbiosi intestinali e/o cutanee (soprattutto se correlate a squilibri pancreatici); alterazione del metabolismo pancreatico	Mn-Cu → Cu-Au-Ag ◆ Bi ◆ Cu ◆ Cr
Olivello spinoso <i>Hippophae rhamnoides L.</i> Eleagnaceae gemme	stimolante e tonico neuro-immunitario in soggetti "linfatici" ipostenici; tendenza al blocco delle funzioni di adattamento	convalescenze e recidive di affezioni delle vie respiratorie; infezioni ORL in autunno, allergiche o para-allergiche in primavera; tendenza alle stasi metaboliche	Mn-Cu ◆ Bi ◆ Cu
Olivo <i>Olea europaea L.</i> Oleaceae giovani getti	riattivante e drenante metabolico; protettivo vascolare e coronarico; vasodilatatore ipotensivo	ipertensione; sclerosi vascolare cerebrale; iperglicemia; ipercolesterolemia; iperlipidemia; ipertrigliceridemia; nevralgie; nevrosi	Mn → Mn-Co ◆ V ◆ Co ◆ I
Olmo <i>Ulmus campestris L.</i> Fagaceae gemme	sindromi cutanee di origine allergica o infiammatoria soprattutto a carico delle ghiandole sebacee; disbiosi cutanee con modificazione della composizione del sebo e del sudore	eczemi umidi, dermatite seborroica, acne, rosacea; afte; herpes; ustioni; leucorrea	Mn → Mn-Cu ◆ S ◆ Cu ◆ Zn
Ontano bianco <i>Alnus incana (L.) Moench.</i> Betulaceae gemme	stato infiammatorio cronicizzato con sclerosi e danno tessutale; modificazione profonda delle caratteristiche cellulari e della loro responsività ai mediatori infiammatori	fibromi uterini; mastopatie fibroadenocistiche; mastodinie, galattorrea; alterazioni del parenchima epatico; sindromi infiammatorie delle mucose; stati influenzali	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Zn ◆ S
Ontano nero <i>Alnus glutinosa (L.) Gaertn.</i> Betulaceae gemme	infiammazioni a carico delle mucose e degli endoteli; leggero stimolo adrenocorticale	vasculopatie infiammatorie: angiosclerosi, coronariti, arteriti, flebiti, ecc; stati infiammatori delle mucose: ORL, alte vie respiratorie, gastrointestinali; stati infiammatori di origine allergica con ipertrofia delle mucose	Mn → Mn-Co ◆ Co ◆ S ◆ Si
Pino <i>Pinus montana Mill.</i> [= <i>Pinus uncinata Mill.</i>] Pinaceae giovani getti	antinfiammatorio cartilagineo, sinoviale, articolare; attivatore delle funzioni osteoblastiche	artrosi articolare; cervicoartrosi; osteoporosi; fratture ossee; reumatismi	Mn-Co ◆ K ◆ Si ◆ F
Pioppo <i>Populus nigra L.</i> Salicaceae gemme	protettivo e spasmolitico della tonaca vasale arteriosa; antifettivo generale	arteriti; bronchiti con tracheite; infezioni delle vie urinarie; antraci; reumatismo dismetabolico e degenerativo	Mn → Mn-Co ● Cu-Au-Ag ◆ Cu ◆ P

da **Nocciolo** a **Rosa canina**

 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Platano <i>Platanus orientalis L.</i> Platanaceae gemme	antinfiammatorio connettivale e regolatore dell'attività immunitaria; drenante cutaneo	cronicizzazioni dello stato infiammatorio acuto (e localmente cronicizzante) a carico dei connettivi e dei plessi linfatici con ipergammaglobulinemia, iperplasie linfatiche, orticarie, acne, psoriasi, vitiligine	Mn → Mn-Co ◆ Zn-Ni-Co ◆ P
Prugnolo <i>Prunus spinosa L.</i> Rosaceae gemme	stimolante immunitario e poliendocrino; attivatore dei sistemi di adattamento	deficit immunitario con sequele di infezioni virali e batteriche; astenie e anoressie; affaticamento e anemia; ritardi puberali	Mn-Cu ◆ Zn-Cu ◆ Cu
Quercia <i>Quercus pedunculata Ehrh.</i> Fagaceae gemme	stati astenico-depressivi con aspetti di negazione delle pulsioni primarie (nutrizione, sessualità, ecc.)	astenia sessuale; anoressia, bulimia; atonia genitale; enuresi	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Zn-Cu ◆ Li
Ribes nero <i>Ribes nigrum L.</i> Grossulariaceae gemme	iposurrenalismo in quadro tipicamente ipostenico o anergico; sindromi allergico-infiammatorie acute e tendenzialmente cronicizzanti; astenia da stress	arteriti; ipotensione; mononucleosi; gastriti; coliti; disfagie; epatiti; pancreatiti; patologie delle vie respiratorie; sindromi reumatiche; artriti e artrosi; disturbi prostatici; dermatiti; dermatosi; iposurrenalismo; allergie respiratorie ed epitelio-mucose; astenie psico-fisiche	Mn-Cu → Cu-Au-Ag ◆ S ◆ K ◆ Cu
Rosa canina <i>Rosa canina L.</i> Rosaceae giovani getti	stati infiammatori, generalmente acuti, localizzati, legati a difetti transitori delle attività cellulari immunitarie; supporto nelle disimmunos	stati infiammatori acuti, subitanei, a carico delle mucose e degli epiteli ORL, cutanei, vascolari di origine disimmunogena; emicranie; allergie; ritardi della crescita ossea	Mn → Mn-Cu ◆ P ◆ Co ◆ Si

Quattro buoni Motivi per un bel Sorriso

Pierluigi Bruno - visual design

linea **PURAL**
igiene orale

Ricca di componenti pregiati, come l'olio essenziale e l'oleoresina di Lentisco, Pural è la linea per l'igiene orale studiata per preservare naturalmente la salute di denti, gengive e mucose.

Dentifricio
antiplacca
omeocompatibile
con **Lentisco**
prevenzione naturale

Collutorio
lenitivo
con **Lentisco**
protezione denti e gengive

Spray
purificante
con **Lentisco**
igiene pronto intervento

Chewing gum
igienizzante
con **Lentisco**
pulizia profonda senz'acqua

FITOMEDICAL



 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Rosmarino <i>Rosmarinus officinalis L.</i> Lamiaceae giovani getti	drenante epato-biliare; previene la senescenza dei tessuti; riduce le manifestazioni di intolleranza alimentare e di malassorbimento	insufficienza epatica; discinesie biliari; litiasi biliare; ipertrigliceridemia; ipercolesterolemia; iperuricemia; obesità; allergie di origine epato-biliare e intolleranze alimentari; osteoporosi senile; ipoestrogenie da disfunzione epatica	Mn → Cu-Au-Ag ◆ S ◆ V ◆ I
Rovo <i>Rubus fruticosus L.</i> Rosaceae giovani getti	senescenza tissulare ossea e respiratoria; regolarizzante ipotalamo-ipofisoparatiroideo; tendenze fibrosclerotiche	osteoporosi; disordini depositivi nel metabolismo calcico; fibromatosi in corrispondenza della muscolatura liscia (vasi sanguigni, utero, bronchi, rene); bronchiti ostruttive ed enfisema	Mn-Cu → Mn-Co ◆ Mg ◆ K ◆ Si
Salice bianco <i>Salix alba L.</i> Salicaceae amenti	stimolante ipotalamo-ipofisogonadico; attivatore dei recettori degli estrogeni	amenorrea, dismenorrea e sterilità a componente ipoestrogenica	Mn → Mn-Co ◆ Zn-Cu ◆ Zn
Salice bianco <i>Salix alba L.</i> Salicaceae gemme	calmante del sistema nervoso; riequilibratore delle funzioni limbiche	isteria; ansia; ipereccitabilità nervosa e genitale; tendenze maniacali e fobiche; dispepsie a componente nervosa	Mn → Mn-Co ◆ Br ◆ Li ◆ P
Salice bianco <i>Salix alba L.</i> Salicaceae linfa	antisclerotico e antidegenerativo oculare	stati infiammatori a carico dell'occhio con riduzione dell'acuità visiva, nella cataratta e nella flocculazione e degenerazione del corpo vitreo	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Zn-Ni-Co ◆ Se
Sanguinello <i>Cornus sanguinea L.</i> Cornaceae gemme	regolatore tiroideo; antitrombotico; inibitore del danno ripervasivo	disturbi connessi a ipertiroidismo; condizioni trombofiliche nei tessuti; prima fase infartuale; tendenze ischemiche; arteriti	Mn → Mn-Co ◆ I ◆ Co
Segale <i>Secale cereale L.</i> Poaceae germogli e radichette	protettivo e rigenerante degli epatociti	coadiuvante nelle epatiti acute; epatite cronica; steatosi; cirrosi epatica	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ S ◆ V
Sequoia <i>Sequoia gigantea (Lindl.) Dec.</i> Taxodiaceae giovani getti	rimedio della sclerosi (prevalentemente in diatesi anergica); riattivante poliendocrino; tonico nervoso	astenie anergiche e senescenza; displasie prostatiche; fibromi uterini; fragilità ossea e osteoporosi dell'anziano; iposurrenalismo da stress; andropausa e menopausa	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Mg ◆ I ◆ Se
Sorbo <i>Sorbus domestica L.</i> Rosaceae gemme	protettivo venoso antiscleroso; fluidificante ematico	varicosità; flebiti; crisi vasomotorie; ulcere varicose; emorroidi; otosclerosi	Mn-Co → Cu-Au-Ag ◆ Si ◆ Co
Tamerice <i>Tamarix gallica L.</i> Tamaricaceae giovani getti	stimolante e regolarizzante dell'emopoiesi e delle funzioni spleniche; protettivo del midollo osseo	anemie, trombocitopenie, piastrinopenie; linfocitosi e leucopenie; anoressia, ritardi della crescita	Mn → Cu-Au-Ag ◆ Zn ◆ Fe ◆ Co
Tiglio <i>Tilia tomentosa Moench.</i> [= <i>Tilia argentea DC</i>] Tiliaceae gemme	sedativo, ansiolitico, antispasmodico	aritmie cardiocircolatorie; gastralgie; disfagia; colite spastica; bulimia; insonnia; ansia; nevrosi ossessive; ipertiroidismo	Mn → Mn-Co ◆ Br ◆ Co

da Rosmarino a Vite

 Gemmo derivato	Indicazioni e bersagli	Corredo sintomatologico	Correlazioni diatesiche
Viburno <i>Viburnum lantana L.</i> Caprifoliaceae gemme	allergie a manifestazione spasmofila; regolatore neurovegetativo.	sindromi asmatiformi di origine allergica e non; tosse stizzosa, convulsa e dispnea; spasmi genitali; spasmi intestinali; eczemi atopici recidivanti	Mn ● Mn-Co ◆ P ◆ Co
Vischio <i>Viscum album L.</i> Loranthaceae gemme	antidistonico vasomotorio; dismetaboliche (soprattutto glucidiche e lipidiche) associate a disturbi vascolari; sedativo nervoso	stati spasmofilici a carico dei vasi con disturbi agli arti, vertigini, spasmi; ipertensione; aterosclerosi; sintomatologie climateriche	Mn-Co ◆ Ni-Co ◆ Mg ◆ Co
Vite vergine <i>Ampelopsis weitchii Mich.</i> Vitaceae gemme	stato infiammatorio represso riacutizzato; disimmunosi silenti con repentino decorso infiammatorio iperalgico	reumatismo infiammatorio in fase acuta e in cronicizzazione, con algia predominante; artrite reumatoide, artrosi deformante, periartriti, poliartriti, spondiliti, tendiniti, borsiti; morbo di Dupuytren; m. di Peyronie; connettiviti autoimmuni da deposizione anticorpale a rapida evoluzione	Mn → Cu-Au-Ag ◆ K ◆ P
Vite <i>Vitis vinifera L.</i> Vitaceae gemme	disimmunosi autoimmuni con cronicizzazione del fenomeno infiammatorio per deposizione anticorpale e fibrosclerosi	stati infiammatori a determinante immune: artriti deformanti, artrosi articolari, reumatismo degenerativo, sarcoidosi, morbo di Crohn, ecc.; acne, couperose, rosacea; neoformazioni cutanee	Mn → Cu-Au-Ag ◆ K ◆ S ◆ Si

NOTA >>> AUTORI DA CUI SONO DESUNTI GLI USI DEI MERISTEMI:

Pol Henry *Gemmoterapia Ricchiuto*
Fernando Piterà *Compendio di Gemmoterapia clinica De Ferrari*
Massimo Rossi *Tinture Madri in fitoterapia Studio Edizioni*

ABBREVIAZIONI DELL'OLIGOTERAPIA BIOCATALITICA:

Al	Triticum + Alluminio oligoelemento
Bi	Triticum + Bismuto oligoelemento
Br	Triticum + Bromo oligoelemento
Co	Triticum + Cobalto oligoelemento
Cr	Triticum + Cromo oligoelemento
Cu	Triticum + Rame oligoelemento
Cu-Au-Ag	Triticum + Rame-Oro-Argento oligoelementi
F	Triticum + Fluoro oligoelemento
Fe	Triticum + Ferro oligoelemento
I	Triticum + Iodio oligoelemento
K	Triticum + Potassio oligoelemento
Li	Triticum + Litio oligoelemento
Mg	Triticum + Magnesio oligoelemento
Mn	Triticum + Manganese oligoelemento
Mn-Co	Triticum + Manganese-Cobalto oligoelementi
Mn-Cu	Triticum + Manganese-Rame oligoelementi
Ni-Co	Triticum + Nichel-Cobalto oligoelementi
P	Triticum + Fosforo oligoelemento
S	Triticum + Zolfo oligoelemento
Se	Triticum + Selenio oligoelemento
Si	Triticum + Silicio oligoelemento
V	Triticum + Vanadio oligoelemento
Zn	Triticum + Zinco oligoelemento
Zn-Cu	Triticum + Zinco-Rame oligoelementi
Zn-Ni-Co	Triticum + Zinco-Nichel-Cobalto oligoelementi

VI OFFRIAMO GLI ESTRATTI DI TUTTE LE CULTURE.

Abbiamo viaggiato nel mondo per estrarre il meglio da tutte le culture, dalla medicina ayurvedica a quella tradizionale cinese. Il risultato è racchiuso negli **EIS-Estratti Integrali Sinergici**, macerati di pianta fresca, estratti secchi e oli essenziali che combinano la millenaria saggezza orientale con la moderna esperienza e tecnologia occidentale. La concentrazione ottimale dei composti assicura la massima sinergia, un assorbimento rapido delle sostanze attive e un'azione efficace sui sintomi: per alleviare subito il disagio o per correggerne le cause con un uso costante che prepara l'organismo a interventi successivi.

Pierluigi Bruno visual design



*Estratti
Integrali
Sinergici*

con oli essenziali



FITOMEDICAL

MIGLIAIA DI ANNI DI ESPERIENZA, IN GOCCE.

